

A cura del Dott. Aurelio Cazzaniga
Medico Chirurgo Dentista
Specialista in Chirurgia Generale
Direttore Sanitario della Struttura

STUDI DENTISTICI

LE OTTURAZIONI ESTETICHE NEI DENTI POSTERIORI

La carie dentale è una delle malattie più diffuse del nostro tempo (solo il 5% della popolazione mondiale ha tutti i denti sani). È una malattia dello smalto del dente dovuto all'azione dei batteri che, in presenza di carboidrati, rilasciano una varietà di acidi che distruggono lo smalto. La carie colpisce soprattutto le superfici occlusali del dente e tutte quelle zone difficili da pulire come i punti di contatto tra due denti. Non esistono farmaci per il trattamento della carie e se essa si è formata è destinata ad aumentare progressivamente. I tessuti duri cariati non si rigenerano, ma possono solo essere rimossi e sostituiti da quella che comunemente viene chiamata otturazione. Se non curata nelle fasi iniziali (sono importanti le visite di controllo periodico!) la carie progredisce fino ad arrivare dapprima alla dentina e poi ad interessare la camera pulpare, dove c'è il nervo, fino a causare dolore e rendere necessaria la devitalizzazione del dente stesso.

Il metodo più semplice e più utilizzato per curare la carie, è quello di eseguire una otturazione che va a sostituire il tessuto cariato. Diversi sono i materiali impiegati per eseguire una otturazione.

Dal punto di vista del paziente le otturazioni si dividono, semplificando, in due tipi:

1. Otturazioni estetiche
2. Otturazioni non estetiche.

È ovvio che per i denti anteriori, dove massima è l'esigenza estetica, le otturazioni saranno eseguite con materiali compositi dello stesso colore del dente. Nei denti posteriori, dove le esigenze estetiche sono minori, fino a non molto tempo fa venivano eseguite in amalgama, perché più resistente al carico masticatorio e perché era priva di retrazione. Con il progredire della ricerca abbiamo attualmente compositi che hanno ridotto o annullato le controindicazioni di un tempo: la retrazione e la scarsa resistenza al carico masticatorio. L'utilizzo dell'amalgama per otturare un dente posteriore possiamo considerarla ormai di interesse storico, anche se in alcuni stati (Spagna) viene ancora insegnata al corso di laurea in Odontoiatria. Richiede però un maggior sacrificio di tessuto sano, perché necessita di una preparazione della cavità con sottosquadri, in quanto non è possibile ottenere una vera adesione tra materiale e dente e quindi la ritenzione può essere solo meccanica. La presenza inoltre in questo materiale di mercurio, che è messo in relazione con alcune

malattie neurologiche da alcuni studi scientifici, ne limita l'utilizzo. I compositi dunque rimangono il materiale di otturazione per antonomasia, utilizzato da moltissimi anni per otturare i denti anteriori. Da ormai diversi anni vengono anche utilizzati per otturare i denti posteriori. Ciò è stato reso possibile dai continui progressi nello sviluppo dei compositi e dei sistemi adesivi che servono ad incollare l'otturazione allo smalto dei denti. Per questo motivo la tecnica di otturazione con i compositi viene anche definita "tecnica di otturazione adesiva". Questi materiali di ultima generazione sono costituiti da resine composte e cementi vetroionomerici, variamente combinati fra di loro. Il loro successo, anche nell'uso sui denti posteriori, è legato alle notevoli capacità mimetiche ed alla possibilità di fornire un certo grado di rinforzo alle strutture dentali a cui aderiscono. Il loro utilizzo richiede il rispetto di alcuni principi. Inizialmente i compositi sono plastici, ossia facilmente lavorabili, il che permette di inserirli nella cavità del dente con l'aiuto di piccoli strumenti. Il composito viene poi indurito irradandolo con la luce blu ed, in tal modo, acquisisce caratteristiche simili a quelli del dente: l'otturazione risulta infine incollata allo smalto del dente con i sistemi adesivi utilizzati, in modo che il risultato sia una unione perfetta, senza fessure fra otturazione e dente.

I vantaggi dei compositi: -I compositi possono essere usati indipendentemente dalla forma della cavità da otturare. Concretamente ciò significa che usando i compositi non vi è necessità di rimuovere tessuto sano; -Nei compositi di ultima generazione l'usura è praticamente inesistente; -L'estetica è eccellente, in molti casi pari alla ceramica.

Svantaggi dei compositi: -Uno svantaggio tuttora presente è dato dalla retrazione durante l'indurimento. Per questo motivo di norma vengono inserite piccole quantità di composito che vengono indurite una alla volta, riducendo la retrazione; -Rare sono le reazioni allergiche;

In conclusione, grazie ai progressi avvenuti negli ultimi anni i compositi possono essere usati per otturazioni nei denti posteriori, con una lunga durata nel tempo. È importante che il paziente esegua delle visite di controllo periodiche: curare una carie in una fase iniziale con una otturazione, comporta un procedimento semplice ed economico, che migliora la funzione masticatoria e l'estetica.

VISITA IL NOSTRO SITO
E SCOPRI TUTTI I VANTAGGI

WWW.DENTALMEDICALSERVICE.COM

PRESTAZIONI GRATUITE

- VISITA
- PIANO DI CURA
- RADIOGRAFIA PANORAMICA (se necessaria e ad uso interno)
- ABLAZIONE TARTARO CON TRATTAMENTO SMACCHIANTE (1 seduta/anno)

CONVENZIONATI CON



FIDITALIA
Soluzioni Finanziarie

**INIZI A PAGARE
FRA 3 MESI
FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

LE
NOSTRE
SEDI

MILANO
ZONA BAGGIO
VIA VALLE ANZASCA 1
TEL 02/48915157

CESANO BOSCONI
VIA PASCOLE 8
TEL 02/4500566

CERCHIATE DI PERO
PIAZZA ROMA 4
TEL 02/33911331

DENTALCARE@LIBERO.IT